THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER PUBLISHED IN CHAUTAUQUA COUNTY

ABBONAMENTO

Un anno ..... $ 1.50
Sei mesi 1.00
Una copia ..... 5 soldi
ESTERO IL DOPPIO

IL RISVEGLIO

Italian Weekly Newspaper
GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

Lettere, Money Orders, etc. indirizzare tutto a
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street
Dunkirk, N. Y.

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Anno VII. DUNKIRK, N. Y., SABATO, 15 OTTOBRE 1927 Num. 42

Un duplice anniversario

Fra qualche giorno ricorreranno due anniversarii ugualmente dolorosi e considerevolmente disastrosi: quello della rotta di Caporetto e quello dell'avvento del fascismo. Dieci anni dell'uno e cinque anni dell'altro hanno contribuito a mantenere l'Italia nello stato di servilismo economico e politico in cui l'indifferenza dei buoni e l'affarismo dei tristi la cacciò subito dopo che la campagna della indipendenza fu conclusa con la presa incontestata di Roma e l'inizio della follia Africana.

Dieci anni sono passati dalla rotta disastrosa dell'esercito Italiano a Caporetto e la sola cosa che sono riusciti a regalarci è stata la sanatoria del colpevole, elevato al grado supremo di maresciallo d'esercito, e la premeditata distruzione del più abile fra i generali della grande guerra, i cui consigli furono rigettati, solo perchè sarebbero riusciti a rendere il disastro di Caporetto impossibile.

Il generale Capello, infatti, che aveva ottenuto i successi più importanti della guerra e che era da tutti gli ufficiali coscienti considerato quale la mente più profonda e strategica dell'esercito Italiano, diede il consiglio di attaccare il nemico per disorganizzarne i piani, dato il fatto che le nostre linee non avrebbero potuto resistere all'attacco che si preparava contro di noi e che sarebbe stato sferrato senza ritardo. Ma il signor Cadorna, che si diceva preparato a ricevere il nemico come si conveniva, non accettò il consiglio. Ed il generale Capello, fu condotto all'ospedale per curarsi di un male piuttosto grave. Il nemico attaccò mentre egli si trovava all'ospedale e nessuna colpa può farsi a lui del disastro. Coloro che erano, o si dicevano, preparati a ricevere il nemico, lo ricevettero così bene da regalargli tutta la riserva di grano che si trovava ad Udine, e quasi tutta la nostra artiglieria, oltre cinquemila cannoni, in aggiunta a centinaia di migliaia di prigionieri ed il sacrifizio completo della nostra valorosa e brillante cavalleria, alla quale, sola, si deve l'arginamento del nemico durante e dopo la rotta.

Oggi Capello è un semplice numero in un penitenziario della Italia fascista, mentre il signor Cadorna, glorificato, incede trionfalmente col suo bastone da maresciallo e con la sua posa da grand'uomo rifatto.

Il fascismo ha governato indisputato per cinque lunghi anni ed i suoi voluti trionfi sono ancora di là da venire, se se ne toglie quello che seguì l'assassinio di Matteotti e la soppressione del parlamento e della giustizia uguale per tutti.

Le condizioni economiche d'Italia sono diventate sempre peggiori e le conquiste della rivoluzione completamente distrutte. Garibaldi e Mazzini sono ormai quasi dimenticati nel bell'Italo regno. Ed è bene. Perchè dovrebbesi, infatti, profanare maggiormente la loro memoria?

E' doloroso dover constatare fatti inoppugnabili, anche se la stampa sussidiata continua a cantare le lodi del fascismo. Le lettere che giungono d'Italia spezzano il cuore. La miseria ha raggiunto i limiti della tortura e la situazione non accenna a migliorare. In breve il popolo Italiano adotterà il sistema dei cannibali ed i nostri fratelli d'oltre Oceano si divoreranno l'un l'altro, come una delle tante tribù selvagge del continente nero.

Cosa dovremo far noi per alleviare lo strazio di coloro che sono così lontani e pur tanto cari al nostro cuore? Combattere? Oibò! La lotta da lontano sarebbe inutile e non varrebbe a scuotere l'inerte apatia di coloro che pure si vantano di essere discendenti di Balilla, Pier Capponi, Pietro Micca, Massaniello, Giovanni da Procida. In cosa dovrebbe adunque consistere il nostro aiuto? Nel richiamare in questo paese coloro che potrebbero raggiungerci e nel prepararli alla rigenerazione vera e completa. Ma la legge ci è grandemente sfavorevole e la colpa è appunto del sistema che il governo d'Italia ha adottato da tempo.

I cittadini Italiani americanizzati sono ancora indietro di secoli. Essi dimenticano facilmente i disagi sofferti appena il tempo si presenta più prospero. Ed il governo d'Italia fa del suo meglio per creare l'impressione, non sempre giusta, che i nostri naturalizzati sono semplicemente degli speculatori che diventano cittadini di questo paese per interesse piuttosto che per amore. Appena sono attirati in Italia per una ragione o per l'altra, li caccia nelle caserme e fa del suo meglio per espatriarli. In questo modo essi perdono la cittadinanza Americana non solo, quanto perdono il diritto di ritornare qui, e fanno perdere la fiducia negli altri che sono cittadini onesti e leali della loro patria di adozione.

Oggi il fascismo è venuto in questo paese a scindere maggiormente le nostre colonie ed a tuffarle spesso nella discordia e nel sangue. Ed i nostri nemici, che vanno a caccia del pretesto, ridono e ci additano al mondo quali campioni inarrivabili di spergiuro e fedifraghi per vocazione.

Chi può, in uno stato di cose simile, alzare la voce a sostegno della buona immigrazione Italiana? Chi ha potuto ancora mostrare che la nostra voluta lealtà sia davvero reale? E chi potrebbe ancora spingersi ad una battaglia lunga e solitaria in difesa della nostra immigrazione DESIDERABILE di fronte alla criminalità di nostra razza che è arrivata in questo paese al massimo possibile?

Le razze si sostengono mediante la propria solidarietà ed il proprio sforzo collettivo. La nostra non solo si fa viva, per quanto riguarda il conseguimento di diritti, ma si agita per rendere impossibile il compimento dei doveri. Ed il disastro aumenta, come aumenta la nostra miseria morale.

Uniamoci, adunque. Ma uniamoci nel dovere di vivere per l'America e con l'America, per lo meno sino a quando rimarremo in questo paese a goderne l'ospitalità ed il benessere. Mandiamo in patria, per lenire la tortura dei nostri cari, quello che possiamo. Ma non dimentichiamo noi stessi.

Se non ci rispettano come meriteremmo, è in gran parte colpa nostra.

Libero

DRASTICA DECISIONE DELLA CORTE CONTRO I POVERI MINATORI

Pittsburgh, Pa. — La United Mine Workers of America, ha subìto una delle più gravi sconfitte che si siano mai registrate da quando è iniziato lo sciopero nel campo minerario di questo distretto. I proprietari di miniere sono riusciti a far approvare una delle "injunction" fra le più odiose ed ingiuste che si ricordino nella storia del lavoro. La decisione è stata emessa dalla Corte Federale, contro l'Unione dei minatori, i suoi ufficiali e membri.

Praticamente, l'ingiunzione viene viene ad impedire qualsiasi attività dell'Unione nei riguardi della Pittsburgh Terminale Coal Co., che non è miniera unionista. L'ordine va in vigore immediatamente, essendo già stato approvato dal 30 Settembre scorso.

La Corte, diramando il decreto, ha ammesso che l'Unione, durante lo sciopero, ha impedito il regolare svolgimento delle attività della Compagnia Mineraria, violando le leggi Sherman e Clayton.

La principale pretesa della Compagnia, che pretendeva di rioccupare le case di sua proprietà già affittate da minatori ora scioperanti, veniva ammessa dalla Corte e l'Unione veniva ammonita di non opporsi a quest'ordine.

L'Unione ed i suoi membri venivano diffidati a compiere violenze verso la proprietà e i funzionamenti della Compagnia Mineraria ed i picchetti unionisti composti da scioperanti, venivano diffidati a oltrepassare le proprietà della Compagnia. Si permetteva però di mettere un unico picchetto su ciascuna strada conducente alle miniere, con divieto di usare linguaggio offensivo, e permesso solamente di parlare in modo pacifico verso i minatori non scioperanti.

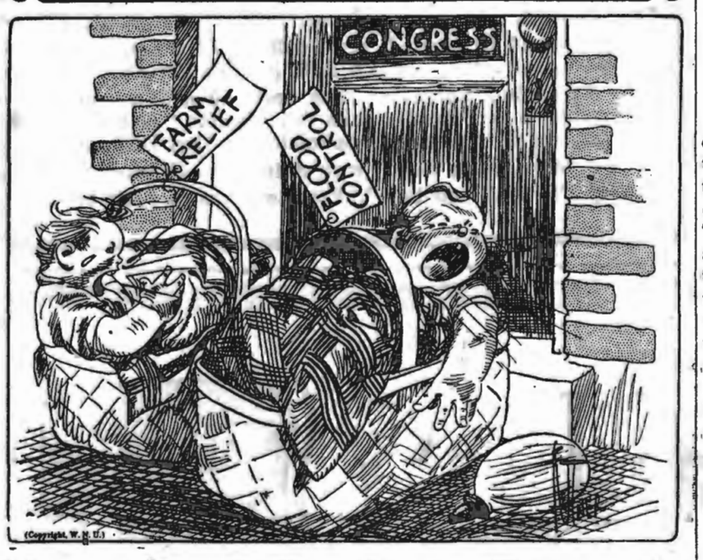
Qualsiasi atto che possa danneggiare la produzione, lo scavo od il trasporto del carbone è severamente vietato. Così pure è vietato passare sulle proprietà della Compagnia e fare parate in prossimità della stessa.

La Compagnia Mineraria ha messo una cauzione di 50 mila dollari per poter rendere effettiva immediatamente l'ingiunzione avuta.

La decisione della Corte mette sul lastrico centinaia di famiglie che già guazzano nella più squallida miseria.

Staremo a vedere quali misure adotteranno gli ufficiali dell'Unione.

Waiting for Adoption



L'appello della Croce Rossa Americana e il disastro del Miss.

Le memorie dei molti disastri avvenuti in terre straniere, durante i quali la Croce Rossa intervenne soccorrendo i colpiti in nome del popolo americano, furono certamente una delle cause che incoraggiarono nazioni in ogni parte del mondo a riconoscere l'immensità del disastro del Mississippi ed a mandare messaggi di simpatia ed offerte di assistenza alle popolazioni colpite.

Il fatto che qualcheduno di questi paesi che inviarono le loro offerte, fosse stato poco tempo prima anch'esso colpito da una calamità, rese le sue contribuzioni finanziarie vieppiù espressive e care.

Cuba fu una di queste nazioni, la quale nonostante fosse stata recentemente colpita da un uragano — durante il quale la Croce Rossa Americana aveva fatto tutto il suo possibile per alleviare le pene dei colpiti — mandò a mezzo del suo Ambasciatore Senor Don Orestes Ferrara $ 50,000 come contribuzione al fondo di soccorso per i danneggiati dall'alluvione. Conseguentemente la Croce Rossa Americana incaricava il Signor George E. Scott membro del Comitato Centrale, di consegnare personalmente all'Ambasciatore Ferrara una lettera nella quale dichiarava che il popolo americano era non soltanto immensamente grato, ma vivamente commosso da questa manifestazione di compassione; che l'atto simpatico e generoso del popolo cubano sarebbe stato impresso eternamente nel cuore della nazione americana e che la contribuzione stessa avrebbe portato sollievo e conforto ad un gran numero di sofferenti.

Oltre a questa donazione del Governo Cubano, la Croce Rossa Cubana a mezzo del suo Presidente Generale Miguel Varona, mandò altri $ 10,000 con un messaggio di simpatia per i colpiti dall'alluvione.

Queste espressioni umanitarie e di amicizia furono inviate anche da altre nazioni. Uno dei più simpatici e graziosi messaggi ricevuti fu quello degli Orfani di Guerra francesi, il quale fu telegrafato in America dal Ministro della Pubblica Istruzione in Francia, On. M. Herriot. Il messaggio diceva:

"Come può la Francia dimenticare tutto quello che il popolo americano ha fatto per i nostri orfani e per tutti i bambini francesi in generale durante la Guerra Mondiale? Un sentimento unanime di simpatia e pietà anima ogni scuola in Francia dove quotidianamente i ragazzi ed i loro maestri pregano, affinchè il popolo americano non sia più vittima di nuovi disastri".

La Croce Rossa Giapponese mandò a quella Americana il seguente messaggio:

"Sinceramente addolorati dall'immane disastro causato dallo straripamento del Mississippi, Vi preghiamo trasmettere i nostri più profondi sentimenti di cordoglio ai poveri colpiti".

Non tutte queste espressioni di simpatia provenivano da Governi o Istituzioni ma anche da semplici cittadini. Per accumulare i fondi necessari a soccorrere le vittime dell'alluvione la Croce Rossa Americana si servì delle stazioni radiofoniche americane le quali cooperarono immensamente. In seguito a questo movimento le disastrose condizioni dei colpiti vennero apprese in ogni parte del mondo in un tempo assai breve e molte risposte ed offerte provenienti dalle differenti parti del mondo, furono appunto spedite da singoli individui che avevano sentito l'appello a mezzo del radio. Contribuzioni individuali arrivarono dalla Columbia, dal Guatemala e da altri paesi; cablogrammi di simpatia dal Perù, Santo Domingo, dalla Polonia, dai Paesi Bassi e da innumerevoli altre nazioni.

Le contribuzioni al fondo di soccorso provenienti da paesi stranieri ammontano a più di $ 64,000 oltre ad altre offerte di assistenza alle quali gli Stati Uniti risposero con riconoscenza.

Come frequentemente avviene in un grande disastro la Croce Rossa Americana non soccorse soltanto i suoi connazionali vittime dello straripamento del Mississippi, ma aiutò, nello stesso tempo, anche le vittime di altri 20 differenti disastri avvenuti in terre straniere.

Anche quando le sue risorse erano state quasi completamente esaurite dall'alluvione del Mississippi, la Croce Rossa Americana fu chiamata a porgere il suo aiuto in 12 altri disastri avvenuti durante lo stesso periodo di tempo negli Stati Uniti. La Croce Rossa Americana offerse il suo aiuto alla Croce Rossa Tedesca durante l'alluvione avvenuta in Sassonia proprio nel momento in cui lo straripamento del fiume Mississippi aveva raggiunto il culmine della sua forza e distruzione.

Quantunque non siano classificate come contribuzioni straniere, i soccorsi mandati dalle succursali insulari della Croce Rossa Americana meritano una riconoscenza speciale. A queste succursali insulari non era stata assegnata una quota regolare da spedire al Comitato per i fondi di soccorso, ma contribuirono lo stesso generosamente. Fra le prime contribuzioni vi fu la tratta della succursale di Haiti con una offerta di sottoscrivere per altri fondi. Altre offerte furono ricevute dalle Isole Filippine e da Guam che contribuì con un grande ammontare, quantunque la guarnigione di Marines, fosse stata trasferita in China; dai territori adiacenti al Canale del Panama; dalle isole Vergini; dalla succursale delle Isole Hawaiiani, la quale nello stesso tempo doveva provvedere ai bisogni dei Giapponesi colpiti dal terremoto ed a quelli dei profughi Cinesi, fuggiti dalla Cina in seguito alla Guerra Civile; dalle succursali di Guantamano Cuba e di Portò Rico le quali risposero generosamente; dalle guardie avanzate della Croce Rossa; e dai cosìdetti membri "Juniors".

Conseguentemente quando un disastro causa pene e miserie in qualche parte del mondo, per mezzo dei contatti ottenuti e della contribuzione annuale dei 5,000,000 di membri "Juniors" della Croce Rossa, le nazioni del mondo trovano in questa un campo comune nel quale gli ideali di amicizia e di servizio umanitario possono svilupparsi ad una velocità incoraggiante.

L'undicesimo Appello Annuale, di divenire membri della Croce Rossa Americana comincia l'11 Novembre — giorno dell'Armistizio — e continua fino al "Thanksgiving Day" — giorno di Ringraziamento — ossia il 24 Novembre, anno corrente. S'invita in questo modo il popolo americano, ed i cittadini di ogni nazione e religione a partecipare nel servizio umanitario della Croce Rossa Americana arruolandosi nel suo esercito di benefattori per l'anno seguente.

THE MAYOR GOES DOWN TO EARTH AND WALLY TAKES A BACK SEAT

In the headlines that would do credit to the sensational news organs of today, the Observer announced that the Mayor forced the Common Council to action in their meeting last Tuesday night and yet in all of the article, there wasn't a record of anything said or done by virtue of which the Mayor sought to inflict his will upon that body. On the contrary, the reading that appears between the lines shows that the Mayor has finally bent his knee to the will of the City Fathers. The unofficial remarks show conclusively that the hauteur of his Honor dropped like a mantle of crystal snowflakes to the earth and he revealed himself as he is.

It will be remembered that through the editorials in the columns of the Dunkirk Evening Observer, which is the official organ for expresison of the Mayor's opinion, or rather which officially expresses its opinion on behalf of the Mayor, it appeared that there was an insistent demand on the part of our executive that immediate appointment of an engineer was imperative and that if Gascoigne were not appointed, then his Honor would veto the appointment, and the paper even suggested that the Common Council could then appoint their men over the veto of the Mayor and in this wise the convictions of both should be steadfast.

After the Council patiently investigated into the activities of Gascoigne and some publicity was made of what they had discovered, the Mayor receded from his position, completely backed down and sat upon the former statements made by the Observer in his behalf and stated that he was not particularly interested in any engineer, except that he be the equal of Gregory.

Now, the Observer published that the Mayor would not accept Chester engineers. The Mayor would accept Gascoigne, as Gregory's equal. Things equal to the same thing are equal to each other. Therefore, if Gascoigne is the equal of Gregory, then the equal of Gascoigne must be Gregory's equal. Hearing that Gregory had exclusively recommended Gascoigne, the Chester Engineers addressed a letter to Mr. Gregory, to which Mr. Gregory replied in part: "I suggested Mr. Gascoigne as one who had experience in sewage disposal, not however, without the realization that there were other firms of engineers in the United States just as competent, INCLUDING YOURSELVES".

Now, the Common Council, I do not believe, has any partiality to show to any particular engineer, nor have they selected any to date, but it merely goes to show that if Mr. Roberts were sincere in his remarks, he would have no more objection to the J. N. Chester Engineers than he would to Gascoigne, and in realty should have a whole lot less. The Observer would have it appear in its columns that there was a difference between the engineer and Mr. Meehan. The writer, on the evening following the meeting described, met both of these gentlemen togeter. Both emphatically denied that they had any controversy and that there was any disagreement. It was merely a case, both agreed, of the councilman-at-large seeking information on the engineer problem in open council and of the engineer giving it. The engineer maintains that he can and is willing to do the work, only that he wishes to reserve the right to consult some specialist in case he gets into difficulty. This statement is amply corroborated by the published statement contained in the Observer itself, which they attributed to the engineer. They said the councilman-at-large asked the engineer if he did not deem himself capable of building a seawall, to which the engineer replied: "If I can't build a seawall, then nine-tenths of my life has been wasted."

Mr. Brennan, who seeks through the columns of his newspaper to advise, admonish and correct the City Fathers and who, through Mr. Roberts, plays a great part in the city affairs, was called upon by the councilman-at-large to give the city the benefit of the editor's infinite wisdom in affairs of government, but even as the Bible says: "He was silent." Mr. Brennan commended the Common Council for investigating three of the engineers, whose bids were submitted. This was no new action on the part of the Common Council, for they have long been investigating the plants and the engineers who built them, all throughout the vicinity of Dunkirk and within a radius of many miles. About a dozen plants have been examined and many engineers have been investigated. This was some of the preliminary work which had to be taken care of before a good disposal plant could be guaranteed.

I challenge Mr. Brennan and I challenge Mr. Roberts to produce the statement of any engineer who could or would say that the work of construction on the seawall in any event could safely be commenced before next Spring. That would be an impossibility. Concrete work cannot be safely done in Winter and the work could not be safely commenced until proper plans had been checked over and approved and a good engineer selected to supervise the work and to reconstruct the plans. The Common Council have been incessantly working towards this end. It will be remembered that they are not paid a salary which would warrant them meeting every night in the week. The people do not expect that and cannot expect it. The last two years have been the busiest and most progressivein the city's history. None of the progress have been made without a progressive Common Council. The mayor in city government is merely a rubber stamp. He could accomplish nothing. The Common Council alone has the power to do and to act in most things. The Common Council has accomplished and they have done all that could be done toward the completion of the plans for building of the seawall and the disposal plant and though they have repeatedly announced to the public that they were anxious to see the project through, the Dunkirk Evening Observer on behalf of the mayor continually stated that the Common Council was trying to obstruct the progress of the seawall. The meeting Tuesday night gave the lie to this, not because the Mayor or the Observer compelled the Common Council to act, but because enough had been accomplished for the council to make a report upon. The determination on Tuesday night was merely to investigate three of the engineers whose names were submitted. Did the Mayor demand, as the Observer boastfully said he would, that an engineer be immediately appointed? Did the Mayor object to an investigation being made? No! He heard the voice of the people approving the action of the Common Council in proceeding cautiously with the project and he bent to the will of that voice. He took a back seat and said: "That's all I want them to do" and when Mr. Wing, one of the engineers being considered, came back, he said that the Mayor had made him feel pretty good, because he said if the Common Council appointed him, he would not veto his appointment. If that's true, who compelled the other to their will? Did the Common Council submit to the dictates of Mayor Roberts, or did Roberts submit to the common sense of the Council? He is no longer insisting upon Gascoigne. He is no longer threatening to veto the appointment of anyone else, but he is falling in line in harmony and in progress and the Mayor and Common Council will work together for the next few months at least and will accomplish something for the city if the Mayor is but sensible, for he will find that if he is, the Common Council will not be so hard to get along with.

The Observer is still trying to convince the people that the city attorney has made a dreadful blunder in drawing the papers. However, they are not blaming the City Attorney, but they are blaming the Water Board. It is the claim of the Observer that the contract with the Lloyd Construction Company was illegal because it did not provide for a separate bid for the plumbing. Be that as it may. That is not the fault of the Water Board, but it is the fault of the attorney elected by the people and paid by the city to protect its legal rights, to draw its contracts and to represent the city in all legal matters. If the contract is legally faulty, then we will have no quarrel with the Observer, because the blame must rest upon a Republican city attorney and not upon the Democratic Water Board.

Anthony Johnson

Forti scosse di terremoto nell'Italia centrale

Roma — Nel pomeriggio di ier. l'altro, una scossa di terremoto ondulatorio, è stata avvertita in città e molto sensibilmente nei quartieri alti, provocando grande panico nella popolazione, che in buona parte si è riversata all'aperto, temendo delle repliche e vi è rimasta per tutta la serata.

Tanto l'Osservatore del Collegio Romano che la Specola del Vaticano, hanno registrato la scossa il cui epicentro sarebbe stato nell'Abruzzo.

Il terremoto è stato avvertito anche nei paesi della Ciociaria.

A Ceprano ed a Trioli, alcune case sono rimaste lesionate. A Rocca di Papa vi è stata anche una replica che ha destato grande allarme nella popolazione. Lo stesso si è verificato a Frosinone i cui cittadini presi dal panico per la violenza delle scosse, si sono riversati all'aperto fra le grida delle donne ed il pianto dei bambini.

Dovunque però non si sono avute vittime ed i danni si sono limitati come abbiamo detto alla lesione di alcune case a Tivoli ed a Ceprano.

Un telegramma da Avezzano (Abruzzi) informa che la scossa è stata colà fortissima e la cittadinanza si è riversata nelle campagne vicine, presa da terrore, temendo che si verificassero delle repliche come avvenne nel 1915, quando il terremoto rase al suolo la città, facendo molte vittime.

Per fortuna, però, repliche non se ne sono avute, ma ciò non ostante la popolazione volle rimanere all'aperto e solo a tarda ora, per il freddo pungente e gli incitamenti persuasivi delle autorità, si decise a far ritorno alle proprie case.

Royal Lovers

Boris, il Re zitellone di Bulgaria, il quale, in ultimo, ha trovato la sua fidanzata, e potrà così rinunziare alla vita da scapolo. Sceso in Italia, ha avuto campo di ammirare le bellezze della principessa Giovanna, figlia al re ed alla regina d'Italia, ed è stato questa conoscenza che lo ha fatto rinunciare al celibato. Quì sopra sono ritratti entrambi.

Elettori Italiani, Registratevi!

Se volete votare nelle prossime Elezioni di Novembre, non dimenticate di Registrarvi oggi, 15 e nei giorni 21 e 22 Ottobre.

"IL RISVEGLIO"

Independent
Italian Weekly Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street, Dunkirk, N. Y.
Telephone 4828

Subscription Rates:
One Year $1.50
Six Months $1.00

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

Saturday, October 15th 1927

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Professional Directory

Local Phone
Dr. D. T. Fridena
Scientifico Chiropractico
Elettrico Therapeutico Vibro e Spina Therapeutico
310 Central Ave. Dunkirk, N. Y.
Woolworth Building
Ore d'ufficio: dalle 10 alle 12 A. M. 2-5 e 7-8 P. M.
Altre ore per appuntamento eccettuato la Domenica.

EDWARD PETRILLO
Avvocato Italiano
Civile-Penale e Criminale
207 Commerce Bldg., Erie, Pa.

Telephone: 2295
DR. F. C. VALVO
Medico-Chirurgo-Ostetrico
30 E. 4th St., -:- Dunkirk, N. Y.
Ore d'ufficio: dalle 10 alle 12 A. M. 1-3 e 7-8 P. M.

TELEPHONE 806-F-4
Provate Quest'uomo
Si vendono farme o si cambiano con proprieta di citta
Se volete vendere o comprare case, litti o negozi consigliatetevi con
FRANK M. HAMANN
So. Roberts Rd., Dunkirk N. Y.

LATTE
puro e fresco tutti i giorni portato a casa vostra prima della 7 ordinatelo.
F. J. BRILL, Dunkirk, N. Y.

JOHN W. RYAN
TAILOR
Dunkirk, N. Y.

Attutite tossi, raffreddori, mali di testa, reumatismi e altri dolori.
con
MUSTEROLE
WILL NOT BLISTER
In tutte le farmacie, vasetti e tubi da 35 e 65 soldi, Musterole per bambini (dose leggiera) 35 soldi.
Migliore dell'impiastro di Mostarda.

ATTRAVERSO ALLA COLONIA

Brillantissima Celebrazione del Columbus Day

Mercoledì scorso la sera, nella Meister's Hall, auspice la Loggia "Il Risorgimento" dell'Ordine Figli d'Italia in America, ebbe luogo una brillantissima festa da Ballo, all'uopo di commemorare il Columbus Day.

Alla bella festa, presero parte anche le due Società: Vittorio Emanuele III e Wm. McKinley, espressamente invitate.

Aprì la bella serata un coro di canzoni patriottiche americane, cantate da un gruppo di ragazzine Italiane, le quali riuscirono a commuovere la immensa folla che si era assiepata nella sala. L'orchestra diretta dal noto violinista Mr. Gerage, svolse un programma di musica attraentissima e poscia gli oratori, Luigi Rotondo in Italiano e Mr. F. Darling in Inglese, rifecero la storia della vita dolorosa del Grande Genio Italiano Cristoforo Colombo.

Anche i Signori Louis Parlato Presidente della Vittorio Emanuele III e Mr. Concezio Novelli Presidente della McKinley, parlarono brevemente, riscuotendo anche loro — come i primi — fragorosi applausi.

Dopo chiusa la ridda dei discorsi, il Chairman, Mr. Charles Costantino, annunziava che si sarebbe incominciata la danza, che avrebbe durata sino a mezzanotte.

La bella festa si chiuse in piena allegria, col vivo desiderio nell'animo di tutti, che nel prossimo anno, la celebrazione di Colombo, riesca ancora più degnamente.

Il Confetti & Serpentine Dance di Giovedì sera

Giovedì prossimo la sera, dalle ore 8:30 p. m. sino alla mezzanotte, nella Meister's Hall, avrà luogo un grandioso Ballo sotto il titolo di "Confetti & Serpentine Dance" che si prevede riuscirà un vero successone.

Questo ballo è stato organizzato da un gruppo di Signore e Signorine Italiane, le quali stanno formando un 'Club Politico Femminile", ed il ricavato di questo Ballo, — perchè le ticchette d'entrata costano 50 soldi — sarà devoluto a creare il fondo di questo nascente Club.

Presterà servizio la rinomatissima 20 Century Orchestra del Prof. Carl Dispensa.

Recatevi anche voi a gustare una bella serata di ottimo divertimento.

La grande riunione di Mercoledì sera alla Meister's Hall

Mercoledì prossimo 19 Ottobre, la sera, dalle ore 7:30 p. m. in poi, alla Meister's Hall, in Main Street, avrà luogo una Grande riunione Politica dei caporioni del Partito Repubblicano, i quali si sono decisi a spiegare le ragioni per cui loro sostengono la candidatura a Giudice di Pace del nostro Connazionale signor

George M. Privateer

e per tale occasione vi saranno un certo numero di oratori Italiani ed Americani che svolgeranno il programma del Partito Repubblicano, e perciò, nessun Italiano che ha a cuore la vittoria del proprio connazionale dovrebbe mancare ad una sì importante riunione.

Ospedale Italiano

Rose Memorial Hospital
139 West 21st Street
Erie, Pa.

Gli ammalati ricevono in questo ospedale la massima assistenza ed ottengono tutte quella cure e trattamenti necessari per una sollecita e perfetta guarigione.

Dipartimenti: Medico Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genito Urinario, Utero, Venereo, Sifilitico, Raggi X, Iniezioni, Elettricita'.

Il Rose Memorial Hospital e' soto la valente direzione del

DR. S. L. SCIBETTA
Telefono 62-301

Abbonatevi a "Il Risveglio"
$ 1.50 all'anno

La morte di Guy Orlando

Domenica scorsa, dopo pranzo, cessava di vivere il bravo giovinetto Guy Orlando, figlio adorato a Mr. & Mrs. Anthony Orlando, del No. 50 E. 2nd Street.

Cadde malato circa tre o quattro mesi or sono, e tutte le cure della scienza e quelle affettuose dei suoi cari, non riuscirono a strapparlo dagli artigli della morte.

Mercoledì scorso, ebbe luogo il suo funerale, il quale riuscì una vera manifestazione di simpatia sia per l'estinto, che per i suoi famigliari. Ben 75 automobili cariche di parenti ed amici, e tre cariche di fiori, sfilarono dietro il feretro, che fu seppellito nel Cimitero di S. Maria.

Ci associamo al lutto ed al dolore della sua famiglia.

Abbonatevi a "Il Risveglio"

Confetti & Serpentine DANCE

Tutti gl'Italiani di questa città e paesi vicini, sono cordialmente invitati di prendere parte a questo grandioso "Confetti & Serpentine Dance" che avrà luogo Giovedì prossimo, 20 Ottobre, di sera, dalle ore 8:30 p. m. alle 12:00 p. m., nella Meister's Hall, in Main Street.

La ticchetta di ammissione, costa 50 soldi solamente e la Musica sarà fornita dalla valentissima "20th Century Orchestra" diretta dal violinista Mr. Carl Dispenza.

Questo "Gran Ballo" sarà dato sotto gli auspici del "Club Politico Femminile". Portate il vostro contributo.

Here's a real 1927 MODEL HOT WATER HEATER

$2.00 Down
$5 Monthly
$20.00
Old Tank Allowance

The New Pittsburg WATER HEATER

New in design—at a new low price. The automatic water heater you have always wanted—now within everyone's reach. Easy to buy—and it pays for itself in comfort and convenience the first month.

Call or phone

Republic Light Heat & Power Co.
Dunkirk Fredonia—Silver Creek—Brocton — Westfield

Avviso Importante!

Noi ci siamo trasferiti nel nostro nuovo Negozio e perciò vi invitiamo a farci una visita onde ispezionare il nostro completo assortimento di Lampadari, Bracciali ed Ampliamenti. Noi installiamo anche Luce Elettrica nelle Case.

HOME
Quality — ELECTRIC — Service
COMPANY
36 EAST FOURTH ST.
DUNKIRK, N.Y.

Connazionali!
Qualunque "Atto Notarile" vi possa occorrere. recatevi all'ufficio de "Il Risveglio" e sarete serviti con la massima esattezza e scrupolosità.

La Harvest Sale e' ora in Progresso

Grandiosi Ribassi su Scarpe per Uomini Donne e Ragazzi.

UOMINI! Ora è la vostra buona opportunità per comperarvi un bell'Abito o un buon Cappotto ad un prezzo veramente basso, poichè noi smetteremo di vendere articoli di vestiario, per far posto al dipartimento delle Scarpe da accontentare i membri dell'intiera famiglia.

Questa Grandiosa Vendita, durerà 10 giorni solamente. Perciò approfittate di questa opportunità.

THE SURPRISE STORE
N KUSHNER ESTATE
1[illegible] Main Street Phone 6040 Dunkirk, N. Y

Fresh Buttered Popcorn

Frutti, Confezioneria, Sigari, Sigarette e Tabacchi; Ferro-China Bisleri e Fernet Branca importati dall'Italia. Pinozze sempre fresche rostite.

Andy D. Costello
101 East Third Street Dunkirk, N. Y.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
IL FERRO-CHINA
Ottimo Ricostituente per la cura Primaverile. Birra Freschissima in tutte le ore del giorno. Fatevi da voi stessi la birra, usando il Malt "Very Best", la migliore sul mercato che vendiamo a prezzo conveniente.
203 Central Avenue
DUNKIRK, N. Y.
Noi portiamo merce al vostro domicilio gratis.

Coperte! Coperte!! Coperte!!!

Noi abbiamo un largo e completo assortimento di Coperte per questo prossimo inverno.

Ne abbiamo di tutta lana, metà lana e metà di cotone, e ve ne sono di tuttegrandez ze.

Abbiamo anche un completo assortimento di biancheria per l'intiera famiglia. Comperate qui e risparmierete moneta.

SOLOMON'S DEPARTMENT STORE
70 E. Fourth Street Dunkirk, N. Y.
Vicino all Stazione del Carro Elettrico.

Telephone 355
Terwilliger & Salzer
Direttori di Funerali e
FURNITURE
Imbalsamatrice Diplomata
Fredonia, N. Y.

Latte e Cream di Prima Qualita' Ordinatelo alla
Reliable Dairy & Milk CO.
2652 Hazel Ave., Erie, Pa.

Ospedale Italiano "Fabiani"

10th and Carpenter Sts. — PHILADELPHIA, PA.

DIPARTIMENTI
Medico-Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genite Urinarie, Utero, Venereo, Sifilitico, Dentistico Raggi X, Iniezioni 606, Elettricità
FARMACIA
OPERAZIONI
GLI AMMALATI VENGONO OPERATI SENZA ADDORMENTARSI E SENZA DOLORE
Essi possono mangiare, bere, parlare, leggere, fumare, ecc. durante l'operazione. Il Dr. Fabiani esce peer visite mediche e operazioni chirurgiche a casa degli ammalati.

Riunione Politica
REPUBBLICANA
—per—
sostenere la candidatura di
GEORGE M. PRIVATEER
Justice of the Peace
la sera del
19 Ottobre 1927
— alla —
Meister's Hall
DALLE 7:30 IN POI
ORATORI ITALIANI ED AMERICANI
Entrata libera per tutti

Telephone 4828

ASSICURATEVI!

PROTEGGETE LE VOSTRE FAMIGLIE, LE VOSTRE PROPRIETA' E VOI STESSI ASSICURANDOVI CON LA

Caledonian - American Insurance Company
Joseph B. Zavarella
AGENTE
47 East Second Street Dunkirk, New York

Abbonatevi a "Il Risveglio"

CHAUTAUQUA COUNTY NY HISTORICAL SOCIETY 2013

Di Punta e di Taglio

Il Tempio di Salomone

Quando si è davanti alla Moschea di Omar, nel grande spazio vuoto biancheggiante, cintato, si può avere soltanto una visione della grandezza del Tempio di Salomone.

La Moschea sorge dove sorse il primo gran tempio; ma solo dalla grandezza del recinto, dal suo piano rilevato, dai portici circostanti e dell'altra Moschea grandiosa, ombreggiata da cipressi contorti, è facile ripresentarsi una idea solenne del tempo antico, del palazzo reale, delle scuderie fastose.

Non fu il Califfo Omar il costruttore del tempio, che cominciò a sorgere più di trent'anni dopo il suo arrivo in Gerusalemme. Ma il nome è rimasto.

Nel 635 egli entra come un beduino con l'otre d'acqua e un sacco d'orzo, si fa condurre sulla spianata, resta indignato dal cumulo d'immondizie e di rovine. Prende allora il mantello, lo distende sulla roccia sacra e con le mani stese incomincia a spazzare e far risorgere il luogo della preghiera. Ma gli artefici, che l'eseguirono per l'altro Califfo Abdel Meleck, furono cristiani e bizantini.

Ecco la ragione dell'impressione armonica mediterranea che suscita il tempio: una gran cupola plumbea, leggermente appunita, poggiata sopra un ottagono regolare, di un diametro doppio.

Queste proporzioni si colgono a prima vista: solo si pensa che l'ottagono avrebbe dovuto essere più alto. Di quì la ragione del nome più comune: la cupola della roccia. La cupola è tutto: fu certamente voluta così per dormire la basilica del Santo Sepolcro, quella eretta da Costantino che non si vede più.

La giusta protesta del.... gobbo!

Un giorno, mentre un predicatore scendeva dal Pulpito, dopo aver fatta una eccellente predica che gli dice:

— Padre, voi avete predicato che Dio ha fatto bene ogni cosa! Guardate un pò come sono fabbricato io!

In ferrovia!

Il conduttore: — Ma, signore, voi non siete nel compartimento dei fumatori, e fumate?

Il viaggiatore: — Lo so, ma sono di un fisico così delicato, che non posportare il fumo degli altri.

Il colmo di un "Oratore" è quello di recarsi a tenere un discorso dinanzi ad un pubblico, senza aversele bene imparato a memoria, dal libro dove lo ha letto!

DALLE CITTA' D'ITALIA

Un tragico incidente

Roma — Villeggiava a S. Martino al Cimino il Signor Angelo Ascarelli del fu Tranquillo, di anni 71, romano. L'infelice, il 7 corrente mese, cadeva per le scale del villino dove alloggiava, fratturandosi la base del cranio e l'omero sinistro.

Trasportato a Roma e ricoverato al Policlinico Morgagni, è spirato dopo due giorni di atroci sofferenze.

Le revolverate di un marito pazzo di gelosia

Roma — Un rapidissimo e sanguinoso dramma ha turbato il paese di Monte Porzio Catone, adagiato su le pendici dei monti laziali.

Da qualche tempo il possidente Tommaso Pennacchiotti era tornato dall'America, ove aveva risieduto vario tempo, lasciando la moglie nel paese natìo, ed aveva lentamente avuto sentore di varie maligne voci correnti sull'assidua corte che il viticultore ventitreenne Fernando Bettini avrebbe fatto alla sua consorte, durante la sua assenza.

Il Pennacchiotti, cercando di dominarsi e mal frenando l'agitazione dell'animo invaso da dubbi tormentosi, aveva tentato di scoprirne qualche cosa e farne vendetta.

Mentre il Bettini, verso le 19.30 entrato in un bar, ed avvicinatosi al banco, aveva chiesto un caffè, ecco echeggiare sinistramente tre detonazioni, una a breve distanza dell'altra.

Il disgraziato, perdute in un attimo le forze, barcollò e con gridi di dolore si abbattè al suolo. I proiettili lo avevano ferito al petto ed al braccio sinistro.

La piazza dove trovasi il bar si riempiva in un attimo di gente accorsa agli spari. Il marito che si riteneva oltraggiato nella santità dei suoi affetti era intanto fuggito.

Straziati dall'angoscia più profonda due fratelli del Bettini, Ezio ed Enrico, sollevavano il poveretto e lo portavano nel locale pronto soccorso. Il Dott. Donati, visitatolo, ne consigliava l'immediato trasporto a Roma.

I due fratelli eseguivano sollecitamente il trasporto dell'amato congiunto a questo Policlinico, dove, per tre lunghe ore restava sottoposto ai ferri chirurgici.

Il suo stato è gravissimo.

Durante la notte il Pennacchiotti si è costituito ai carabinieri di Monte Porzio.

Il suicidio di un adultero

Padova — Nell'ufficio del Monte di Pietà, in Piazza del Duomo, durante un colloquio con l'amante, il quarantenne Alberto Comin, Capo Ufficio della Esattoria comunale, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Era ammogliato ed aveva due figli.

Da più di un anno egli coltivava una colpevole relazione con la signora Dina Raviola, di anni 24, maritata a tale Salvatore Caruso, proprietario di una sartoria di via Oberdan.

Entrambi i coniugi traditi avevano avuto notizia della infedeltà dei rispettivi consorti ed avevano fatto di tutto per indurli a troncare la relazione. Il Caruso però ultimamente aveva espresso propositi di suicidio e la Raviola allora aveva deciso di abbandonare l'amante.

Il Comin si addolorò tanto di questo abbandono, da maturare anch'esso l'idea di sopprimersi, idea che espresse anche alla moglie, che era diventata ormai la confidente delle sue pene amorose, tanto che anche il colloquio di ieri ebbe luogo appunto per mezzo della moglie del Comin, che era andata a chiamare la Raviola in casa.

Dopo tre quarti d'ora di dialogo concitato, essendosi la Raviola dimostrata irremovibile nella sua decisione, il Comin estratta una rivoltella, ha fatto l'atto di uccidersi.

Un primo colpo è stato deviato da la Raviola, che ha afferrato il braccio armato del Comin, ma un secondo proiettile ha potuto raggiungere il disgraziato, che è rimasto così ucciso all'istante.

Arresto di un Avvocato

Torino — E' stato arrestato l'avv. Giulio Ubertazzi, imputato di millantato credito e di falso in cambiali.

L'Ubertazzi vantava forti aderenze presso le Autorità Politiche di Roma e di Torino, e si era procurato una larga cerchia di conoscenze che aveva poi abilmente sfruttate per costituire una società per lo sfruttamento della cellulosa. Questa società non aveva servito che di pretesto per mettere in circolazione un certo numero di cambiali false per un importo di 60 mila lire circa.

Egli sarebbe imputato pure di abuso di titoli onorifici.

La morte del Dott. D'Eramo

Pratola Peligna — Il 24 Settembre, cessava di vivere il noto e stimato Dott. Costantino D'Eramo, il quale, per ben 40 anni, era stato il Medico condotto di questa comunità.

La sua scomparsa è stata rimpianta dall'intera cittadinanza, poichè egli, per tutto questo periodo di tempo, era stato il Medico zelante, che ad ogni piccola richiesta, era accorso al capezzale del malato, portandovi l'aiuto della sua scienza professionale e la parola incoraggiante dell'uomo di cuore sempre pronto a tutte quelle opere benefiche.

Gli furono resi solenni funerali, coll'intervento di quasi tutta l'intiera cittadinanza, e prima che la sua salma venisse tumulata, l'avv. Oliviero Tedeschi e il Sig. Ruggiero Ortensi, ne vollero tessere l'elogio dello scomparso.

Uccide il marito a colpi di scure

Reggio Calabria — Certo Giovanni Bocchini fu Luigi, di anni 28, contadino, della borgata Orti, riparava all'ospedale con quattro colpi di scure alla testa, ma malgrado le più assidue cure, il disgraziato cessava di vivere poche ore dopo.

Il Bocchini, interrogato, disse di non conoscere il suo feritore. Però dopo qualche giorno si presentava al maresciallo dei carabinieri certa Maria Spanò fu Giuseppe, di anni 24, anche da Orti, moglie del Bocchini, la quale dichiarò che quattro anni fa, si era divisa dal marito, per la deplorevole condotta di lui, che circa sette mesi addietro i due si erano rappacificati, ma subito dopo si erano nuovamente divisi.

Aggiunse che la notte del delitto il Bocchini, sapendo la moglie sola, la andò a trovare armato di scure. La Spanò, temendo di essere uccisa, accondiscese alla richiesta del marito, e quando si accorse che questi era immerso nel sonno, diede di piglio alla scure e lo colpì ripetutamente alla testa, finchè lo ritenne ucciso.

AVVISETTI ECONOMICI

COMPERATEVI uno di questi buonissimi e grandi lotti per fabbricarci, situati a West 5th Street, vicino a Brigham Road.

Ottimo terreno da giardino, con begli alberi da ombra sull'entrata, e alberi di Pere e di Mele in fondo ai lotti. Il prezzo di ogni lotto di 40 palmi di fronte per 196 di lunghezza, è di $ 260. Avanti, $ 25 ed il resto, a piccoli pagamenti mensili.

Per maggiori schiarimenti rivolgetevi a Mr. Th. F. Van Der Meulen, 28 W. 7th Street, Dunkirk, N. Y. Telephone: 4936.

SI VENDE un fabbricato adatto per Fattoria, con Boiler di 5 cavalli di forza, luce elettrica, acqua e condutura. Vi è ancora molto spazio per fabbricarci ancora. Lotta 35 X 100, situato a King Street, City. Rivolgersi al No. 612 Park Avenue.

SI VENDONO a buon mercato tre Cappotti d'inverno per donne. Grandezze 38 e 42. Rivolgersi al No. 612 Park Avenue, City.

Abbonatevi a "Il Risveglio"

Ora e' il tempo di comperare

Indumenti Autunnali

A Prezzi Ridotti

SCARPE DA SCUOLA

Il Nostro Nuovo Assortimento di Scarpe da Scuola per' Ragazzi d'ogni età, sono qui e pronte per la Vostra ispezione.

Prezzi Ragionevoli.

A. M. Boorady & Co.

81 East Third Street DUNKIRK, N. Y.

Koch's Soft Drinks

Sono garantiti di essere assoluta mente puri, fatti coi Migliori Estratti e Zucchero Concentrato Granulato ed Acqua Distillata.

Nessuno li supera

Pochi sono quelli buoni

Fred Koch Brewery

17 W. Courtney St., Dunkirk, N. Y.

Phone 2194

La Auction Sale Continua !

Tutti g'Italiani di Dunkirk, Fredonia e di altri paesi vicini, non dovrebbero farsi sfuggire l'occasione di recarsi ad assistere alla GRANDE VENDIT AD ASTA PUBBLICA che si sta svolgendo in questo Negozio, ove con pochi soldi, potete portarvi a casa, degli articoli di gran valore.

Si eseguiscono due vendite al giorno: una dopo pranzo, dalle 2:30 alle 5 p. m. e l'altra di sera, dalle 7:30 alle 12 p. m.

Bellissimi regali di valore, assolutamente gratis, verranno distribuiti tutti i giorni, dopo ogni sessione di "Auction Sale".

IL RISVEGLIO ADS PAY

Amici Lettori!

Se volete che il vostro giornale **"IL RISVEGLIO"** aumenti il numero delle pagine, e diventi cosi' piu' ricco di notizie piu' importante, e rispettato, aiutatelo nel procurargli nuovi abbonati e piu' avvisi commerciali.

CHAUTAUQUA COUNTY NY HISTORICAL SOCIETY 2013

Telephone 5036
John A. Mackowiak
Tutto ciò che può abbisognare per guarnire una casa
Furniture di prima classe a prezzi bassi
Direttore di Pompe Funebri
JOHN A. MACKOWIAK
60 Lake Rd., Dunkirk, N. Y.

Si Riparano Scarpe
Cucite o con chiodi
Lavoro garentito e prezzi ragionevoli. Nostre specialità nel l'attaccare tachohi di gomma.
Dateci un ordine per prova
Like-Knu Shoe Repair Shop
337 Central Ave. Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 5430
I FIORI
per Sposalizi, Battesimi ed altre occasioni ordinateli da
A. M. JESSE, Fioirsta
207 Robin St., Dunkirk, N. Y.

UN BEL VESTITO FATTO ALL'ULTIMA MODA
ordinatelo da
ANTONIO TAVANI
516 W. 18th St. Erie, Pa.

25¢
—is the right price to pay for a good tooth paste—
LISTERINE TOOTH PASTE
Large Tube
25¢

LE BUONE FOTOGRAFIE
si possono avere solo rivolgendosi al rinomato
LEJA ART STUDIO
461 Roberts Rd., Cor. Courtney
Phone 4798 DUNKIRK, N. Y.

NOI
teniamo a cura di seppellire decentemente i vostri cari estinti, per unprezzo giusto e soddisfacente.
R. J. Dengler
Direttore di Funerali e Imbalsamatore
Dunkirk e Silver Creek

Chevrolet
Vendita e Servizo
Newton-Chevrolet Sales Company
Fredonia, N. Y.
Phone 506

Ottime Lampadine
Ogni qualvolta che avete bisogno di Lampadine Elettriche, voi dovete venire ad acquistarle da noi, che ne abbiamo un largo assortimento e della migliore qualità che vendiamo a prezzi bassissimi.
H. & G.
Radio Sales and Service
59½ E. Third St. Dunkirk, N. Y.

Abbonatevi a "Il Risveglio" $ 1.50 all'anno

IMPORTANTISSIMO!

Recandovi a fare le vostre compere presso quei commercianti che hanno il loro avviso in questo giornale, non dimenticate di menzionare il nome de "Il Risveglio". Sarete serviti bene e gioverete al vostro giornale che vi difenderà in tutte le occasioni.

Appendice de "Il Risveglio" 17 CAROLINA INVERNIZIO

Il Figlio del Mistero

Carlo rimase freddo.

Allora Mary lo respinse duramente e si rialzò.

— Sei un egoista, e gli uomini tuoi pari finiscono sempre per diventar pesanti. Vai dove vuoi, acquistate le ricchezze che brami, non troverai un'altra donna che ti voglia bene come io te ne ho voluto e che sappia sopportare con tanta pazienza le tue fantasie.

Si guardò allo specchio, sorrise vedendosi tanto bella e divenne di miglior umore.

— Andiamo: la seduta è durata abbastanza, ed ha avuto una meschina conclusione.

— Spero che verrai alla nostra cena di addio, e, se non ti rincresce, avrà luogo qui.

— Accetto, accetto, e mando subito gl'inviti! — esclamò Mary, persuasa di poter attirare ancora a sè il giovane, che amava più di quanto ella volesse convenirne.

Arnolfo Campo seppe il risultato di quel colloquio e ne fu soddisfatto.

La cena fu strepitosa.

Il conte ed Arnolfo annunziarono che all'alba si sarebbero messi in viaggio pel nuovo mondo, d'onde tornerebbero ricchissimi.

— Ma voi siete già milionario, — disse uno degli invitati ad Arnolfo.

— Ebbene, voglio raddoppiare il mio patrimonio.

— Per vostra figlia, eh? — esclamò Mary, che era splendida di bellezza in quella sera di, in un abito di raso rosso audacemente scollacciato.

Arnolfo non battè palpebra.

— Precisamente per lei, — rispose.

— L'avete maritata?

Il conte aveva voglia di schiaffeggiare quella donna che profanava il suo idolo, nominandolo in quel luogo.

Ma uno sguardo di Arnolfo lo mantenne calmo.

— Già da molti anni, — rispose con un sorriso — e sono nonno. —E' tempo di mettere giudizio! Alla vostra salute, mia bella!

Alzò il calice pieno di sciampagna, e gli altri lo imitarono.

Mary non era mai stata più affascinante: il suo spirito indiavolato non aveva mai tanto brillato come in quella sera. Ma tutte le sue arti si spuntavano dinanzi alla fredda indifferenza del conte.

La bella mondana dovette dichiararsi vinta; ma sentì in fondo al cuore una gran collera. Per certo non avrebbe perdonato a Carlo il suo abbandono.

Al momento di separarsi gli disse ancora:

— E' proprio un addio per sempre?

— Sì, — rispose il conte. — Non ritorno mai sugli amori passati.

Ella lacerò coi denti un piccolo fazzoletto di trina che aveva staccato dalla cintura.

— Bene! — soggiunse nervosamente. — Buona fortuna!

— Non ho bisogno di augurarti altrettanto, perchè è già una fortuna per te quella di perdermi: addio.

Si lasciarono senza un bacio.

Arnolfo, che aveva assistito a quell'ultimo colloquio, appena si trovò solo con Carlo si congratulò della sua forza d'animo.

VIII.

Il matrimonio di Carlo ed Emma avvenne senza pompa e senza inviti nella cappella del castello Mentari.

Pochi giorni prima del matrimonio, Carlo aveva accompagnato Arnolfo e la figlia al collegio dov'era Pio.

Nonostante lo sofrzo che faceva per mantenersi calmo, il conte alla vista di quel fanciullo provò una rivolta singolare, un misto di dolore e di odio.

Eppure Pio era bellissimo e somigliava alla madre.

Emma appariva molto commossa.

Solo Arnolfo si manteneva calmo.

— Ecco il tuo babbo che è tornato; — disse a Pio — abbraccialo.

Il fanciullo mandò un grido di gioia.

— Il mio babbo.... il mio babbo! Ah! Dio mi ha esaudito, perchè lo pregavo ogni sera che lo facesse tornare.

E gettò le braccia al collo di Carlo, tenendolo stretto stretto, come se temesse che gli sfuggisse ancora.

Carlo ebbe uno slancio generoso in quell'istante, e baciò il fanciullo esclamando:

— Sì, io sono tornato per non lasciar più la mamma sola e per venire spesso a vederti.

— Come sono contento! Mamma, non piangere più, adesso: il babbo è con noi e ci vuol tanto bene!

Pio non cessava dal fare al conte mille interrogazioni, con la curiosità propria dei fanciulli; ed Emma ne soffriva. Carlo conteneva a malapena la sua impazienza.

Quando furono fuori del collegio Emma gli disse:

— Come potrò dimostrarvi la mia gratitudine per la vostra generosità?

— Amandomi molto, — rispose, portandosi alle labbra la delicata mano di lei.

— Io vi amo tanto! — mormorò Emma.

Il loro matrimonio prometteva di essere felice.

Il possesso di suam oglie, infatti, non fece che accrescere la passione di Carlo.

Egli le apparteneva interamente ed avrebbe voluto esiliarsi dal mondo intiero per vivere unicamente con lei.

Ma quando pensava al bambino che era fra loro, quando vedeva sua moglie più pallida o pensierosa, veniva preso da uno di quegli accessi di gelosia che gli avevano spesso fatto commettere delle brutalità.

Clarina aveva seguita la sua padrona e non si sarebbe più separata da lei.

Pietro, a poco a poco, si era guadagnato la fiducia della governante, tanto che ella era giunta al punto di dirgli quanto il servo fedele già sapeva dal suo padrone.

Ma Clarina aggiunse nuovi particolari.

Ella parlò dei suoi sospetti contro il giovane studente Fausto Liazzo e disse che la signora Liazzo avrebbe voluto una nuora come la giovine Emma.

Pietro riferì al padrone quanto aveva saputo, aggiungendo però che aforse Clarina s'ingannava circa lo studente, perchè questi non avrebbe mancato di sposare Emma se fosse stato il colpevole.

Il conte provò un terribile effetto a quella scoperta, ed ebbe un accesso nervoso. Pietro, pentito di aver parlato, si dava dei pugni sulla testa.

Egli cercò ogni mezzo per calmare il conte e sembrò riuscirvi.

Ma la sera, quando Carlo fu solo con la moglie, le chiese ad un tratto, tenendola stretta alla vita e guardandola negli occhi:

— La tua villa di Moncalieri non confina con quella di una certa signora Liazzo?

Emma sostenne lo sguardo del marito senza turbarsi.

— Sì, — rispose con un'inesprimibile aria di candore. — Conosci la povera paralitica?

— No; ma conosco suo figlio.

Questa volta Emma arrossì.

Il dubbio di Carlo aumentò.

— E tu.... lo conosci? — chiese con violenza, stringendola da soffocarla.

Emma ebbe paura: negò.

Il conte cacciò un urlo di collera, e la respinse così duramente, da farla cadere sopra un divano.

— Tu menti! Sei infame! Tu conosci quel giovane e sei stata la sua amante! Ah! tu ignori chi sia il padre di Pio, ma io lo so: è lui! Ed io che ti credevo pura, ingenua! Ah! ah!

Quel riso convulso sembrava un singhiozzo.

Emma, terrorizzata, lo guardava in modo da intenerire una pietra.

— Carlo, ti giuro che sono innocente! Sì, ho conosciuto il signor Liazzo; ma non è lui il miserabile che mi ha disonorata. A che scopo mi avrebbe presa a forza, mentre sua madre desiderava questo matrimonio, ed egli mi amava?

— Dunque, ti amava? — gridò Carlo, afferrando Emma con brutalità. — E me lo nascondevi.

Emma ebbe un momento di fiera rivolta.

— Io ti ho detto la verità. Sono stata una vittima, e Dio punirà il miserabile che mi ha perduta. Ma non è giusto che si accusi un innocente, quale è il figlio della signora Liazzo. Egli mi amava, ma sapendo la mia onta mi sfuggì.

— Ti aveva chiesta in moglie?

— Sì; mi fece parlare da sua madre. Io dissi quanto mi era avvenuto. Bastò, perchè il matrimonio andasse a monte. Sarebbe accaduto ciò se egli fosse stato il padre di mio figlio?

Emma rivolgeva al marito gli occhi inondati di lacrime. Egli sentiva svanire i suoi dubbii.

— Tu pure l'amavi, però! — disse, sempre a denti stretti.

— Io non amo che te.

Carlo la strinse al seno.

— Come vorrei crederti! — esclamò.

— Credimi, Carlo: la mia vita è legata alla tua; se avessi amato un altro, non ti avrei sposato.

La collera di Carlo si fondeva sotto lo sguardo magnetico di Emma; le parole di lei dissiparono tutti i suoi sospetti.

E le chiese perdono delle sue brutalità.

Ma di quando in quando quelle scene si rinnovavano, specialmente nei giorni in cui Emma gli domandava il permesso di visitare il figlio.

— Mi sono recato io a trovarlo, e sta benissimo; non ti basta? — diceva il conte. — Non gli manca nulla. Che bisogno c'è di vederlo ad ogni istante? Ti preme più lui di me, della mia pace e tranquillità?

Emma era costretta a tacere; ma il suo cuore di madre soffriva crudelmente.

Durante le vacanze, Pio veniva al castello; ma in quei giorni il conte era assente e del fanciullo non si occupavano che la madre ed il nonno.

Un giorno Emma si accorse di essere novamente madre e fu con una dolce trepidanza che lo confidò al marito.

Carlo esultò.

Egli avrebbe dunque una creatura sua, un figlio che avrebbe diritto al suo nome ed alle ricchezze della madre!

Pazzo di gioia, il conte s'inginocchiò ai piedi della moglie e le baciò le mani.

La giovine donna sorrise a quell'entusiasmo del marito, ma in fondo all'anima provò un segreto terrore per l'avvenire del suo Pio.

Carlo l'avrebbe amato come la sua propria creatura?

Emma si confidò al padre, ed Arnolfo riuscì a tranquillarla.

Egli non sapeva le scene intime successe fra marito e moglie, ed era convinto che il conte adorasse la sua Emma.

Ciò bastava a coprire ai suoi occhi qualsiasi difetto.

Emma partorì un altro maschio, che era il ritratto di Pio.

Il conte fu all'apice della contentezza e amò il figlio suo teneramente. Ma a mano a mano che questi cresceva, Carlo sentiva aumentare il suo odio per Pio, che ormai gli sembrava un intruso nella sua famiglia.

Pietro era testimone delle collere violente del conte, delle sue gelosie, perchè Carlo si sfogava in presenza del suo servo.

Pietro cercava invano indurlo a migliori sentimenti verso il fanciullo.

— Egli è un bastardo; — diceva il conte — la sua presenza in questi luoghi sarebbe un continuo insulto per me! Ah! se morisse....

Il pensiero di un delitto lo assaliva.

Ma come metterlo in opera senza essere scoperto?

Carlo pensava che col sopprimere quel fanciullo avrebbe finito per cancellare dall'anima di Emma ogni ricordo del passato. Egli, che amava con passione la moglie, era follemente geloso di quel ragazzo.

Il dubbio atroce che Pio appartenesse ad un uomo che forse Emma aveva amato, gli rodeva l'anima, gli avvelenava l'esistenza, lo rendeva cinico come un volgare assassino.

Tuttavia, per giungere alla mèta che il conte si proponeva, bisognava fingere ed aspettare una occasione favorevole.

Calmo, Carlo si mise all'opera nefanda, e impiegò circa due anni per allontanare da sè qualsiasi sospetto.

Emma finì per persuadersi che suo marito volesse bene a Pio quanto a Giovanni, nè osò opporsi quando Carlo le disse che avrebbe desiderato che ella diradasse le sue visite al fanciullo, mentre se ne occupavano egli ed Arnolfo.

Emma però vi si recò qualche volta di nascosto, insieme col padre, temendo che Pio soffrisse non vedendola più, e lieta in cuor suo quando il fanciullo le parlava di Carlo, al quale era affezionato.

Pietro sapeva quanto succedeva nell'animo del conte, e per la prima volta il rozzo servo non lo approvava. Il fanciullo era innocente!

Ma una sera il conte ebbe uno di quegli accessi furiosi, che avrebbero grandemente spaventata la moglie, se si fosse trovata presente. Pietro lo sentì dire:

— No, egli non deve usurpare il posto del mio Giovanni, non deve rubare le ricchezze che appartengono a mio figlio, nè una parte dell'affetto di Emma!

— Povero fanciullo! — mormorò Pietro.

Il conte si volse di scatto.

— Ah! tu l'avresti lasciato vivere, un figlio della Pina, quando fosse stato di un altro?

— Non so.

— Ah, tu non mi comprendi, tu non hai amato come io amo, altrimenti non parleresti così! Io odio quel fanciullo, e voglio che muoia. Tu, Pietro, mi aiuterai a sopprimerlo.

Il servo fece un moto di spavento, ma disse:

— Ho promesso di essere il suo schiavo, di obbedirlo in tutto, quand'anche la mia obbedienza dovesse costarmi la vita. Ebbene: la mia vita è sua, conte, la prenda; ma risparmi quel povero innocente.

(Continua)

Abbonatevi a "Il Risveglio"

MICKIE SAYS—

Per Lavori di Stampa
rivolgetevi sempre all
Tipografia
de
"IL RISVEGLIO"
47 East Second Street
DUNKIRK, N. Y.
TELEPHONE 4828

Da DUNKIRK al
CUORE DI BUFFALO
e RITORNO
$1.95
Sino a Niagara Falls e Ritorno $2.95
Sino ad Erie e Retorno $2.10
Carie con Sedie ogni ora in tutte le direzioni
Buffalo & Erie Ry. Co.

Grande Vendita di Libri a Buon Mercato

Ci e' arrivata una grande partita di Libri che noi vendiamo a prezzi assolutamente bassi.
Venite a fare la vostra scelta di un buon libro se volete passare le lunghe serate.

Libreria de "Il Risveglio"
47 East Second Street
DUNKIRK, N. Y.

THE GEEVUM GIRLS

Abbonatevi a "IL RISVEGLIO"